

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale



**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
ASSOCIATO AL PROGRAMMA
“COMPORTIAMOCI BENE. AMBIENTE, TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ”**

TITOLO DEL PROGETTO

TERRITORI RESPONSABILI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: C – Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

Cod. aree di intervento: 6. Salvaguardia del suolo; 8. Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto **Territori responsabili** si inserisce all'interno del programma **Comportiamoci bene. Ambiente, territorio e sostenibilità**, il quale insiste sull'ambito d'azione m):

“Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli di consumo e sviluppo”.

Il progetto si colloca pienamente all'interno delle priorità strategiche del Piano Triennale del Servizio Civile Universale 2023–2025 in coerenza al Programma Quadro del “Servizio civile ambientale per lo sviluppo sostenibile” del 6 agosto 2021, e ss.mm.ii, di cui l'ultima in data 3 ottobre 2025 finalizzato a preparare i giovani ad affrontare le sfide della rivoluzione verde e della transizione ecologica.

Coerentemente con tale visione, il progetto contribuisce in modo diretto al raggiungimento di due Obiettivi chiave dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- **Obiettivo 11 “Città e comunità sostenibili – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”** in quanto interviene sulla sostenibilità dei contesti urbani e periurbani attraverso azioni di monitoraggio, riqualificazione sostenibile di spazi pubblici e aree verdi, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, promozione di una gestione più consapevole e responsabile del territorio;
- **Obiettivo 15 “Vita sulla terra – Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della biodiversità biologica”** in quanto promuove la tutela degli ecosistemi terrestri e del patrimonio naturale locale e la sua biodiversità attraverso azioni di salvaguardia del suolo, tutela degli spazi verdi, riduzione e prevenzione del degrado ambientale e della frammentazione ecologica.

Il progetto nasce dall'esigenza concreta di intervenire in contesti territoriali caratterizzati da una vulnerabilità ambientale aggravata da una limitata disponibilità di dati sistematici sullo stato del

suolo e degli spazi verdi, da disomogenei interventi di manutenzione e riqualificazione non sempre programmati e da una debole consapevolezza collettiva del patrimonio ambientale come bene comune da tutelare e valorizzare. In questo quadro, **Territori responsabili** si configura come risposta operativa e sistemica alle sfide della transizione ecologica nei territori interni dell'Appennino meridionale, contribuendo a trasformare la fragilità ambientale in opportunità di rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso maggiore conoscenza, riduzione dei fattori di rischio e valorizzazione responsabile della gestione collettiva delle risorse naturali e del patrimonio ambientale.

Il cuore dell'intervento è rappresentato dal seguente **obiettivo generale**:

Contribuire alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e urbano nei territori d'intervento

Per perseguire questo obiettivo generale, il progetto si articola in tre macro-azioni principali, ognuna delle quali risponde a un bisogno specifico, coerenti con gli obiettivi 11) e 15) dell'Agenda 2030.

Obiettivo Specifico 1

Migliorare la conoscenza del patrimonio ambientale e urbano

Macro-Azione collegata: Monitoraggio ambientale del suolo e degli spazi verdi pubblici urbani e periurbani. Questa linea di intervento prevede l'attivazione di percorsi di conoscenza, rilevazione, sistematizzazione, aggiornamento e diffusione dei dati relativi allo stato del suolo, degli spazi verdi pubblici, delle loro criticità e fruibilità.

Obiettivo Specifico 2

Ridurre i fattori di rischio ambientale e degrado urbano e periurbano

Macro-Azione collegata: Tutela e salvaguardia del suolo, degli spazi verdi urbani e periurbani. Questa linea di intervento prevede l'attivazione di interventi di manutenzione del verde e riqualificazione ambientale di spazi urbani e periurbani pubblici soggetti a degrado o incuria e il ripristino della loro fruibilità.

Obiettivo Specifico 3

Promuovere una gestione responsabile e sostenibile delle risorse naturali e del patrimonio ambientale urbano e periurbano

Macro-Azione collegata: Valorizzazione ecosostenibile degli spazi ambientali pubblici come bene comune. Questa linea di intervento prevede l'attivazione di percorsi di valorizzazione degli spazi verdi e naturali pensati come luoghi di interesse collettivo attraverso la predisposizione di percorsi di fruizione sostenibile inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità (percorsi pedonali; percorsi ciclabili; trekking; itinerari turistici e naturalistici, cammini spirituali a piedi o in bici) e di iniziative di miglioramento della qualità ecologica (es. piantumazione di alberi, agricoltura urbana e orti condivisi, parchi per la biodiversità, corridoi ecologici) con restituzione pubblica dei risultati. Tutto ciò non solo migliora l'ambiente ma contribuisce al benessere fisico e psicologico dei cittadini e restituisce alla comunità nel suo insieme un rinnovato senso di orgoglio per il proprio patrimonio ambientale, rendendola essa stessa promotrice e custode del bene comune.

Nel loro insieme, i tre obiettivi specifici connessi alle tre macro-azioni si rafforzano reciprocamente: da un lato, migliorano la conoscenza del patrimonio ambientale urbano e periurbano, fondamentale per poter avere contezza dello stato dell'arte e poter procedere poi alle azioni successive; dall'altro, riducono i fattori di rischio e di degrado attivando percorsi di tutela, salvaguardia e riqualificazione ambientale; dall'altro ancora promuovono una gestione responsabile e sostenibile del patrimonio ambientale urbano e periurbano inteso come bene comune da valorizzazione e tutelare anche per le future generazioni. Il coinvolgimento diretto dei giovani volontari del Servizio Civile Ambientale del progetto **Territori responsabili** garantisce, infine, un impatto positivo sia per la loro crescita personale in ambito ambientale che per il

territorio, con benefici tangibili per l'intera comunità, assolvendo alle finalità di formazione civica, sociale, culturale e professionale di cui all'art. 1, lett. e) della legge 6 marzo 2001, n. 64 e a quelle indicate all' art. 2 comma 1 del d. lgs. 6 marzo 2017, n. 40.

Infine, per garantire la coerenza dei bisogni rilevati e degli aspetti da innovare descritti nell'analisi di contesto, accanto agli indicatori ex ante sono stati individuati indicatori ex post misurabili, in grado di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e valutare l'efficacia dell'intervento nel suo complesso.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il contributo dei volontari sarà essenziale per la tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale urbano e periurbano dei territori coinvolti, promuovendo azioni di responsabilità territoriale e di partecipazione attiva.

Azione 1 – Monitoraggio ambientale del suolo e degli spazi verdi pubblici urbani e periurbani

Attività:

- Supporto alle attività di controllo e monitoraggio ambientale locale;
- Supporto alle attività di rilevazione dello stato del suolo (presenza di superfici impermeabilizzate, aree degradate, fenomeni di erosione e abbandono);
- Supporto alle attività di censimento degli spazi verdi pubblici (parchi, giardini, aiuole, aree verdi residuali, aree naturali) locali con rilevazione delle condizioni di manutenzione e fruibilità;
- Supporto alle attività di individuazione e segnalazione delle principali criticità ambientali riscontrate (abbandono rifiuti, degrado, sottoutilizzo);
- Supporto alla verifica periodica dell'evoluzione delle condizioni delle aree monitorate.

Azione 1.1 – Raccolta, sistematizzazione, aggiornamento e diffusione dei dati ambientali

Attività:

- Supporto alla compilazione di schede di rilevazione ambientale standardizzate;
- Supporto all'organizzazione e catalogazione dei dati raccolti;
- Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni ambientali rilevate, confrontando i dati nel tempo;
- Supporto alla diffusione e condivisione dei risultati.

Azione 2 – Tutela e salvaguardia del suolo, degli spazi verdi urbani e periurbani

Attività:

- Supporto all'attività di manutenzione ordinaria delle aree verdi e degli spazi pubblici degradati o soggetti a incuria;
- Supporto alla rimozione di rifiuti abbandonati in aree urbane e periurbane;
- Supporto alla messa in sicurezza ambientale di spazi urbani e naturali in particolare per donne, bambini, anziani e persone con disabilità

Azione 2.1 – Riqualificazione ambientale di spazi urbani e periurbani

Attività:

- Supporto alla sistemazione e recupero funzionale di aree verdi urbane e naturali sottoutilizzate;
- Supporto alle attività di riqualificazione di parchi, giardini, spazi verdi pubblici e naturali, con particolare attenzione alla sostenibilità e biodiversità;
- Supporto alle attività di ripristino della fruibilità degli spazi verdi pubblici e naturali.

Azione 3 – Valorizzazione ecosostenibile degli spazi ambientali pubblici come cura del bene comune

Attività:

- Supporto alla predisposizione di percorsi di fruizione sostenibile del patrimonio ambientale urbano e periurbano (percorsi: pedonali; ciclabili; trekking; urbani; periurbani; itinerari turistici, naturalistici; cammini spirituali a piedi o in bici);
- Supporto alla gestione e valorizzazione dei percorsi di fruizione sostenibile del patrimonio ambientale urbano e periurbano;
- Supporto alle attività di comunicazione, promozione e diffusione alla fruizione sostenibile del patrimonio ambientale urbano e periurbano locale come luogo di interesse collettivo.

Azione 3.1 – Rafforzamento degli equilibri e della qualità ecologica del territorio

Attività:

- Supporto all'attuazione di iniziative orientate al miglioramento degli equilibri locali e della qualità ecologica (es. piantumazione degli alberi; agricoltura urbana e orti condivisi; parchi per la biodiversità; corridoi ecologici);
- Partecipazione e supporto all'attività di restituzione pubblica delle azioni messe in campo.

SEDI DI SVOLGIMENTO

ENTE	SEDE ACCOGLIENZA OPERATORE VOLONTARIO	INDIRIZZO SEDE	CODICE SEDE
Comune di Aiello del Sabato	Biblioteca Comunale	Via Croce 1 – Aiello del Sabato	157165
Comune di Belmonte del Sannio	Comune	Via Roma 5 – Belmonte del Sannio	138645
Comune di Campobasso	Palazzo San Giorgio – Ufficio 1	Corso Vittorio Emanuele II 29 - Campobasso	138452
Comune di Cervinara	Sede Comunale	Piazza Trescine 1 - Cervinara	137956
Comune di Colle Sannita	Sede Comunale	Piazza g. Flora 9 – Colle Sannita	137872
Comune di Gildone	Sede Comunale	Via Municipio 16 - Gildone	137972
Comune di Grottolella	Casa Comunale	Piazza Municipio 1 - Grottolella	138349
Comune di Lapio	Uffici Comunali 1	Viale Sicilia Snc - Lapio	191497
Comune di Montefredane	Uffici Comunali 3 - Montefredane	Via Roma 59 - Montefredane	217321
Comune di San Nicola Manfredi	Comune	Via Roma 44 – San Nicola Manfredi	138328
Comune di San Valentino Torio	Ufficio Segreteria	Via Giacomo Matteotti 13 – San Valentino Torio	191517
Comune di Sturno	Sede Comunale	Piazza Municipio 1 - Sturno	157173

Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro	Ufficio Avella	Piazza Municipio 1 - Avella	138660
Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro	Ufficio Pietrastornina	Corso Partenio 10 - Pietrastornina	138659

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

Posti disponibili complessivi:	55
Posti riservati a giovani con minori opportunità:	14
Servizio Vitto	NO
Servizio Alloggio	NO

ENTE	SEDE ACCOGLIENZA OPERATORE VOLONTARIO	CODICE SEDE	N. OV	di cui GMO
Comune di Aiello del Sabato	Biblioteca Comunale	157165	2	1
Comune di Belmonte del Sannio	Comune	138645	1	
Comune di Campobasso	Palazzo San Giorgio – Ufficio 1	138452	3	1
Comune di Cervinara	Sede Comunale	137956	2	1
Comune di Colle Sannita	Sede Comunale	137872	3	
Comune di Gildone	Sede Comunale	137972	1	
Comune di Grottolella	Casa Comunale	138349	2	
Comune di Lapio	Uffici Comunali 1	191497	1	
Comune di Montefredane	Uffici Comunali 3 - Montefredane	217321	4	1
Comune di San Nicola Manfredi	Comune	138328	12	3
Comune di San Valentino Torio	Ufficio Segreteria	191517	4	1
Comune di Sturno	Sede Comunale	157173	2	1
Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro	Ufficio Avella	138660	6	2
Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro	Ufficio Pietrastornina	138659	12	3

posti riservati a giovani in condizioni di difficoltà economica con reddito ISEE uguale o inferiore a € 15.000,00

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Obblighi e impegni dell'operatore volontario

L'operatore volontario è tenuto a svolgere le proprie attività con diligenza e riservatezza, seguendo il principio della collaborazione con tutti gli operatori con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve mantenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti, degli altri operatori volontari e del personale dell'ente, rispettando le regole delle strutture ospitanti (orari, linguaggio appropriato, abitudini consolidate).

È fatto obbligo all'operatore volontario di mantenere la riservatezza su fatti, dati e circostanze appresi durante lo svolgimento delle attività o comunque connessi al servizio, in conformità alla normativa vigente sulla privacy, in particolare alla Legge 675/96, al Decreto Legislativo 196/2003 e al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i. relativo alla protezione dei dati personali. È richiesta la massima riservatezza anche sui documenti visionati e sui dati trattati.

L'operatore volontario deve rispettare tutte le norme in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nonché mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'ente, del ruolo dell'OLP e del lavoro degli operatori.

Il progetto prevede una certa flessibilità oraria, nonché la possibilità per gli operatori volontari di recarsi, nei limiti consentiti dal regolamento del Dipartimento, presso altre sedi per lo svolgimento di attività previste dal progetto o per partecipare a incontri, seminari, attività informative e formative, anche organizzate con altri enti del territorio. Tali attività potranno svolgersi anche fuori dal comune o dalla provincia sede del progetto, con date e luoghi comunicati preventivamente al Dipartimento.

L'operatore volontario è tenuto a garantire:

- Disponibilità allo svolgimento del servizio al di fuori della sede assegnata, entro il limite massimo dei 60 giorni previsti;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di servizio (generalmente festivi da calendario, quasi tutte le domeniche, la maggior parte dei sabati, le due settimane centrali di agosto e/o l'ultima di dicembre). In ogni caso, non saranno richiesti più di 6 giorni consecutivi di permesso in occasione delle chiusure programmate dell'ente.
- Il servizio potrà essere svolto, nei limiti del 30% del totale delle ore o dei giorni previsti, anche in modalità da remoto, a condizione che l'operatore volontario disponga delle risorse tecniche e informatiche necessarie per svolgere le attività previste dal progetto oppure se l'ente è in grado di fornirglieli.
- La richiesta di permesso, ordinario o straordinario, debitamente sottoscritta, va presentata all'ente presso cui si svolge il servizio almeno 48 ore prima della data di fruizione del permesso stesso. Per i soli permessi per malattia, è necessario allegare un certificato medico, recante timbro e firma di un medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale.

È obbligatoria la partecipazione a:

- Momenti di monitoraggio con rilevazione anche della soddisfazione del servizio (ex ante, in itinere ed ex post) attraverso la compilazione di questionari anche online;
- Verifica e valutazione di quanto appreso a conclusione della formazione generale e specifica;
- Attività anche formative, anche se svolte nei giorni di sabato, domenica o in giorni festivi, salvo casi documentati di forza maggiore. In tali casi, le assenze dovranno essere debitamente giustificate e recuperate.

Le attività non saranno svolte nei giorni di chiusura degli uffici, in particolare in occasione della festività del Santo Patrono del Comune in cui si svolge il servizio.

È inoltre richiesta la disponibilità al trasferimento temporaneo presso altre sedi del progetto, entro i limiti stabiliti dalla normativa dipartimentale, per esigenze progettuali.

Infine, si chiede la disponibilità, qualora le attività previste dal progetto richiedano l'utilizzo di automezzi, all'operatore volontario, purché munito di patente almeno di categoria B, ad essere autorizzato dall'ente titolare di iscrizione all'Albo o dall'ente di accoglienza alla guida degli automezzi appartenenti o a disposizione dei medesimi enti, ovvero di proprietà dell'operatore volontario o di terzi. I rischi derivanti dalla guida, ad esclusione degli eventuali danni causati a terzi, sono coperti dalla polizza assicurativa stipulata dal Dipartimento.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI

25 ore di servizio settimanali da espletare in 5 giornate con un monte ore annuo di 1.145 ore

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

- | | |
|---|----|
| • Crediti formativi: | NO |
| • Certificazione tirocini formativi: | NO |
| • Certificazione competenze: | SI |

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Clicca per visionare i criteri di selezione che saranno adottati.

[AGENZIA AGORA'](#)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale ai volontari del servizio civile serve a valorizzare il Servizio Civile Universale come "palestra di cittadinanza attiva", quindi occasione di formazione civica che attribuisce ai volontari il ruolo di "difensori civili della Patria".

Si ritiene fondamentale infatti, evidenziare il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza in modo da valorizzare la scelta individuale di voler assumere un impegno civile e di utilità sociale aderendo ai principi di non violenza e solidarietà.

La metodologia didattica usata prevederà lezioni teoriche necessarie alla trasmissione di concetti e all'acquisizione di conoscenze, e attività di tipo laboratoriali per favorirne l'apprendimento.

Considerando i temi della formazione generale infatti, sarà essenziale calare i concetti nelle pratiche quotidiane e nelle esperienze personali al fine di comprenderne i significati e il valore che assumono per l'individuo e la collettività. In questo modo, per ogni tematica ci sarà un momento di condivisione e di dibattito, i volontari potranno porgere domande specifiche e chiarire eventuali dubbi attraverso il confronto con gli altri e con i formatori.

La formazione generale è erogata entro 180 giorni dall'avvio in servizio. Il totale delle ore di formazione generale erogato è di 30 ore in un'unica tranche. Per tutte/le operatrici/operatori volontarie/i subentrate/i oltre il terzo mese dall'inizio del progetto la scadenza del periodo formativo è prorogata di 90 giorni così come previsto dalle "Linee guida per la formazione

generale e specifica delle operatrici e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" del 31 gennaio 2023.

La formazione generale è erogata con l'utilizzo integrato delle metodologie di seguito elencate: **Lezioni frontale (60% delle ore):** avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisce il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo attraverso momenti di confronto e di discussione con domande aperte, elaborati individuali e/o di gruppo.

Dinamiche non formali (40% delle ore): tra le quali esercitazioni; attività di laboratorio (manuali, motorie, di drammatizzazione); ascolto condiviso e metodologia della lettura e della narrazione; scrittura creativa; ricerche di gruppo; role play; attività di ice-breaking; discussioni mirate e riflessioni di gruppo; riflessioni meta cognitive; tecniche della relazione interpersonale e della negoziazione.

Formazione a distanza: Il percorso consiste in attività didattico - formative trattate tramite contenuti audio e video, forum, letture, dispense, strumenti collaborativi, quiz online. La Formazione generale può essere erogata online in modalità sincrona e/o asincrona verificando che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, oppure dopo che l'ente glieli avrà forniti. In ogni caso, tale modalità non supererà il 50% delle ore complessivamente previste (sia per la modalità sincrona che asincrona) e la modalità asincrona non supera il 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica che virtuale non supera i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU
 - 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
 - 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico
2. "La cittadinanza attiva"
 - 2.1 La formazione civica
 - 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1. Cittadinanza digitale
 - 2.3 La protezione civile
 - 2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale
3. La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale
 - 3.1 Presentazione dell'ente
 - 3.2 Il lavoro per progetti
 - 3.3 L'integrazione del team
 - 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
 - 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale
 - 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Sedi formative:

AGENZIA AGORA'

- Agenzia Agorà - Via Normanno 2 Angolo Via Insorti D'Ungheria - Campobasso (CB)
- Agenzia Agorà - Via Luigi D'Amato 5/C - Campobasso (CB)
- Agenzia Agorà - Via Pasquale Greco 6 - Avellino (AV)
- Agenzia Agorà - Via San Leonardo 52 - Salerno (SA)
- Comune di Aiello del Sabato - Via Croce 1 - Aiello del Sabato (AV)
- Comune di Belmonte del Sannio - Via Roma 5 - Belmonte del Sannio (IS)
- Comune di Campobasso - Corso Vittorio Emanuele II 29 - Campobasso (CB)
- Comune di Cervinara - Piazza Trescine 1 - Cervinara (AV)

- Comune di Colle Sannita - Piazza g. Flora 9 – Colle Sannita (BN)
- Comune di Gildone - Via Municipio 16 – Gildone (CB)
- Sala Convegni Comunale - via Largo Conte Zurlo 10 - Baranello (CB)
- Comune di Grottolella - Piazza Municipio 1 – Grottolella (AV)
- Comune di Lapio - Viale Sicilia Snc – Lapio (AV)
- Comune di Montefredane - Via Roma 59 -Montefredane (AV)
- Comune di San Nicola Manfredi - Via Roma 44 – San Nicola Manfredi (BN)
- Comune di San Valentino Torio - Via Giacomo Matteotti 13 – San Valentino Torio (SA)
- Comune di Sturno - Piazza Municipio 1 – Sturno (AV)
- Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro - Piazza Municipio 1 – Avella (AV)
- Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro - Corso Partenio 10 – Pietrastornina (AV)
- Sala Convegni Comunale - via Largo Conte Zurlo 10 - Baranello (CB)

DURATA DELLA FORMAZIONE GENERALE: 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al fine di accompagnare gli operatori volontari al servizio intrapreso favorendo il loro inserimento nel contesto lavorativo e soprattutto l'acquisizione di strumenti e competenze adeguate a raggiungere risultati soddisfacenti, si prevede l'erogazione di alcuni moduli formativi su specifiche tematiche.

La metodologia didattica usata è mista in quanto prevederà lezioni teoriche necessarie alla trasmissione di concetti e all'acquisizione di conoscenze, e attività laboratoriali per sperimentare la capacità di applicazione delle conoscenze e quindi sviluppare competenze specifiche. Le lezioni teoriche sono comunque condotte stimolando la riflessione sui temi trattati e prevede momenti di dibattito e richiesta di chiarimenti. Le attività laboratoriali sono condotte con una didattica partecipativa fondata principalmente sul learning by doing. Includono ad esempio simulazioni e giochi di ruolo. I formatori sono individuati sulla base non solo delle conoscenze e competenze possedute, ma anche considerando l'esperienza in didattica non formale. L'aula può ospitare massimo 30 partecipanti, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida ministeriali. Le lezioni virtuali in modalità sincrona avvengono attraverso l'utilizzo di piattaforme quali Google Meet, Zoom o simili; sono create aule virtuali per dare la possibilità ai volontari di interagire facendo domande per iscritto attraverso la chat o a voce con l'attivazione del microfono. I formatori usano anche software interattivi per favorire la partecipazione attiva (ad esempio quiz online come Kahoot, Panquiz o simili). Il formatore, accompagnato da una figura di tutor (che potrà essere l'OLP o un altro operatore) si assicura prima dell'inizio della lezione che ogni partecipante sia correttamente connesso e in grado di utilizzare il software scelto per seguire i contenuti e interagire in modo efficace. L'aula virtuale può accogliere fino a un massimo di 30 partecipanti, nel rispetto delle linee guida ministeriali.

La formazione specifica è erogata entro 90 giorni dall'avvio del servizio. Il totale delle ore di formazione specifica erogate è di 71 ore. La modalità "a distanza", indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, non supera il 30% delle ore previste dal progetto. Si precisa che, nel calcolo di tale percentuale non rientrano le ore riguardanti la "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile universale", così come previsto da "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" del 31 gennaio 2023. Tale modulo viene erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio in servizio dell'operatore volontario.

Si aggiungono gli unici casi in cui sarà utilizzata la FAD in modalità totalmente asincrona:

a) per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per

malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di operatori volontari non superiore a 3 per sede (oltre il terzo operatore volontario per sede, l'Ente rispetta le modalità di formazione normativamente applicabili);

b) per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di operatori volontari, segnatamente di operatori volontari subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);

c) per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile universale.

Per monitorare l'apprendimento e la qualità della formazione, sono usati i seguenti strumenti di verifica:

registro presenze/assenze, per il monitoraggio della formazione svolta da ciascun operatore volontario e da ciascun formatore;

momenti di verifica e confronto di quanto appreso nel corso di ogni incontro formativo con eventuale feedback di nozioni non sufficientemente assimilate;

questionario finale per tutte le Unità didattiche - Materie di riferimento, utile ad accertare il livello di apprendimento raggiunto, a le competenze acquisite e le aspettative raggiunte.

Per monitorare l'apprendimento e la qualità della formazione, sono usati i seguenti strumenti di verifica:

registro presenze/assenze, per il monitoraggio della formazione svolta da ciascun operatore volontario e da ciascun formatore;

momenti di verifica e confronto di quanto appreso nel corso di ogni incontro formativo con eventuale feedback di nozioni non sufficientemente assimilate;

- questionario finale per tutte le Unità didattiche - Materie di riferimento, utile ad accertare il livello di apprendimento raggiunto, le competenze acquisite e le aspettative raggiunte

La formazione specifica approfondirà la conoscenza teorico-pratica delle specifiche attività previste dal progetto allo scopo di migliorare la capacità dei volontari di inserirsi nel contesto lavorativo del servizio e di svolgere le mansioni assegnate con consapevolezza e responsabilità. Di seguito si riportano i moduli formativi della durata totale di 33 ore che l'Agenzia Agorà erogherà ai volontari in servizio:

I° "Orientamento al servizio"

Contenuti didattici: I Moduli di questa Materia forniscono agli operatori volontari le nozioni teorico-pratiche di base relative al loro ingresso in servizio. I giovani vengono orientati alle loro attività attraverso la conoscenza degli Enti in cui vanno a operare, delle figure di riferimento, dei destinatari, degli interventi, degli obiettivi da raggiungere in relazione alle singole attività del proprio progetto, delle modalità organizzative relative alla loro gestione (vademecum di avvio al servizio, piano operativo, registro di presenze, diario di bordo). Tale Materia, per il suo elevato contenuto di guida al servizio, è propedeutica a tutte le altre e verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. L'operatore volontario ha sviluppato consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'ente di accoglienza e delle attività di Servizio Civile da svolgere, che eseguirà in maniera accurata e con costante impegno, mettendo in atto strategie di problem solving. È capace di lavorare e cooperare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni e ha sviluppato un codice di condotta adeguato al contesto e al rispetto degli altri.

II° "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile universale"

Contenuti didattici: I Moduli di questa Materia forniscono agli operatori volontari le informazioni in merito ai rischi riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare vengono approfonditi i seguenti argomenti: legislazione, i soggetti coinvolti, principali rischi, valutazione dei rischi e misure di sicurezza.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. L'operatore volontario ha sviluppato la capacità di imparare a imparare, di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di mantenersi resiliente, flessibile e creativo. È stato guidato verso un atteggiamento positivo improntato alla collaborazione, al rispetto della diversità degli altri e ad affrontare i problemi per risolverli. Inoltre l'operatore volontario avrà acquisito conoscenze di base sulla "sicurezza nei luoghi di lavoro" (ai sensi del d.lgs. n. 81/2008) spendibili nelle future esperienze lavorative. Nello specifico ha acquisito conoscenza del concetto di rischio, di danno, di prevenzione, di protezione, dell'organizzazione delle prevenzioni aziendali, dei diritti, dei doveri e delle sanzioni per i vari soggetti aziendali, degli organi di vigilanza e del controllo e dell'assistenza, del riconoscimento dei rischi e degli infortuni, delle attrezzature, dell'organizzazione del lavoro, dello stress lavorativo – correlato, dell'emergenza, delle procedure di sicurezza con riferimento al profilo dei rischi, delle procedure di esodo e incendio, degli incidenti e infortuni marcati, delle procedure organizzative di primo soccorso, del DPI, della procedura di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifica, della segnaletica e delle emergenze. Ha acquisito la capacità di gestire situazioni di primo soccorso nello specifico di allertare il sistema di emergenza del SSN, ha appreso le tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute, nella sindrome respiratoria acuta, in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici, le tecniche di rianimazione cardiopolmonare, di tamponamento emorragico, di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.

III° “Comunicazione efficace”

Contenuti didattici: Questo Modulo consente agli operatori volontari di acquisire le tecniche della comunicazione e fornisce gli strumenti concreti per facilitare la relazione sociale. Ciascuno acquisisce maggiore consapevolezza sul proprio stile e le modalità comunicative migliori per entrare maggiormente in empatia con i destinatari degli interventi. Nello specifico gli argomenti sono: la comunicazione verbale e non verbale (Public speaking; saper gestire lo stress e le emozioni; il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; tecniche di storytelling; ruolo della comunicazione digitale nelle relazioni pubbliche) la comunicazione efficace (Organizzazione e scelta dei contenuti; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni) ascolto attivo (Empatia; osservazione; gestione del feedback). L'obiettivo è quello di consentire ai volontari la buona riuscita della comunicazione, saper ascoltare e relazionarsi in maniera efficace nei confronti delle figure di riferimento del servizio civile.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza alfabetico funzionale. L'operatore volontario conosce le regole base per poter comunicare bene con l'altro, utilizzando mezzi orali, scritti e digitali coerenti con il contesto di riferimento. Ha acquisito capacità di ascolto e mediazione dei conflitti sviluppando empatia, comprendendo lo stato d'animo dell'altro in modo tale da riuscire a stabilire una connessione emotiva ed efficiente, capacità di instaurare relazioni di aiuto. Imparerà a elaborare messaggi informativi destinati alla diffusione pubblica, quali: avviso pubblico, volantini, manifesti, etc. Utilizza un linguaggio positivo e socialmente responsabile.

IV° “Elementi di base di informatica e ricerca sociale”

Contenuti didattici: Il seguente Modulo consente agli operatori volontari di acquisire quelle nozioni di base relative all'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche di base di ricerca sociale, quali: analisi, interviste, questionari e mappature dei bisogni relative al percorso in questione. Il Modulo intende, inoltre, creare maggiore consapevolezza su cosa sia la privacy e i dati personali. Il Modulo è strutturato in due momenti diversi. In un primo momento sono approfonditi gli elementi di base di informatica come: l'utilizzo di software e strumenti digitali, la

ricerca online, sicurezza informatica. Un secondo momento, invece, vede l'approfondimento degli elementi di base di ricerca sociale come: comprendere i contesti sociali, analisi dei dati, metodi di raccolta dati, redazione di report, la privacy (come il GDPR - General Data Protection Regulation). Attraverso l'acquisizione di competenze informatiche e di ricerca sociale, l'operatore volontario potrà integrare le attività di progetto, in quanto sarà in grado di gestire i dati dei destinatari e realizzare materiali informativi.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza digitale. L'operatore volontario è in grado di utilizzare mezzi digitali e le principali applicazioni informatiche come trattamento dei testi, fogli elettronici, banche dati e la gestione delle informazioni per attività esplorative e creative, avrà un uso responsabile e sicuro dei mezzi digitali. Comprende come le tecnologie digitali possano essere utilizzate come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Il suo atteggiamento è maggiormente riflessivo, critico e improntato alla curiosità, aperto e interessato all'utilizzo di tali strumenti.

V° Modulo: "Patrimonio Ambientale Urbano e Periurbano"

Contenuti didattici: questo modulo fornirà agli operatori volontari conoscenze e strumenti pratici per comprendere il valore del patrimonio urbano e periurbano, riconoscere i fattori di rischio e i fenomeni di degrado, e promuovere una gestione responsabile e sostenibile delle risorse naturali e del patrimonio urbano e periurbano, valorizzando gli spazi ambientali come beni comuni e rafforzando la qualità ecologica dei territori. Gli operatori volontari svilupperanno competenze specifiche per attuare azioni di tutela e la salvaguardia del suolo e delle aree verdi, acquisendo al contempo le capacità necessarie per realizzare interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale in un'ottica sostenibile.

Competenza attestata discendente dalle attività: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Gli operatori volontari saranno in grado di trasformare conoscenze e consapevolezza ambientale in azioni concrete, contribuendo attivamente alla tutela del patrimonio urbano e periurbano e promuovendo comportamenti responsabili e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Durata della formazione: 33 ore

Sedi formative:

AGENZIA AGORA'

- Agenzia Agorà - Via Normanno 2 Angolo Via Insorti D'Ungheria - Campobasso (CB)
- Agenzia Agorà - Via Pasquale Greco 6 - Avellino (AV)
- Agenzia Agorà - Via San Leonardo 52 - Salerno (SA)
- Comune di Aiello del Sabato - Via Croce 1 - Aiello del Sabato (AV)
- Comune di Belmonte del Sannio - Via Roma 5 - Belmonte del Sannio (IS)
- Comune di Campobasso - Corso Vittorio Emanuele II 29 - Campobasso (CB)
- Comune di Cervinara - Piazza Trescine 1 - Cervinara (AV)
- Comune di Colle Sannita - Piazza g. Flora 9 - Colle Sannita (BN)
- Comune di Gildone - Via Municipio 16 - Gildone (CB)
- Comune di Grottolella - Piazza Municipio 1 - Grottolella (AV)
- Comune di Lapio - Viale Sicilia Snc - Lapio (AV)
- Comune di Montefredane - Via Roma 59 - Montefredane (AV)
- Comune di San Nicola Manfredi - Via Roma 44 - San Nicola Manfredi (BN)
- Comune di San Valentino Torio - Via Giacomo Matteotti 13 - San Valentino Torio (SA)
- Comune di Sturno - Piazza Municipio 1 - Sturno (AV)
- Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro - Piazza Municipio 1 - Avella (AV)



- Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro - Corso Partenio 10 – Pietrastornina (AV)
- Sala Convegni Comunale - via Largo Conte Zurlo 10 - Baranello (CB)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO

“Comportiamoci bene. Ambiente, territorio e sostenibilità”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- SDG 1 – Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- SDG 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- **Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:** 14
- **Tipologia di minore opportunità:** difficoltà economiche
- **Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:** AUTOCERTIFICAZIONE e/o Modulo ISEE
- **Attività degli operatori volontari con minori opportunità:** Per i giovani con minori opportunità, non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti.
- **Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:** L'Agenzia Agorà, nel promuovere il SCU come strumento di crescita personale e inclusione sociale, intende adottare azioni mirate di informazione e sensibilizzazione per intercettare i giovani con minori opportunità (GMO), con particolare attenzione a quelli in condizioni economiche svantaggiate. Per fare ciò, l'Agorà si avvarrà di propri canali di comunicazione ordinari e di quelli delle sedi di accoglienza e degli Enti partner del programma e del progetto (albo pretorio, sito istituzionale, social network) con una pagina dedicata. Verranno attivati presidi informativi territoriali in collaborazione con associazioni, servizi sociali, scuole, centri per l'impiego e sportelli informagiovani. Per garantire l'accessibilità delle informazioni anche in contesti sociali digitalmente svantaggiati, si prevedono incontri in presenza e online, momenti di orientamento individualizzato e supporto alla candidatura. L'Agorà metterà infatti a disposizione per i GMO, una postazione fisica e/o virtuale nelle sedi di Avellino, Campobasso e Salerno, e un facilitatore informatico per un n. di ore pari a 40 per supportarli tecnicamente nella compilazione della domanda sulla piattaforma DOL. A rafforzare la diffusione, il partner Iripinia24.it, quotidiano online, metterà a disposizione 9 spazi dedicati finalizzati a far conoscere le opportunità e i servizi offerti dal progetto e intercettare i GMO dopo la pubblicazione del Bando di Servizio Civile. Gli spazi includono: 1 banner 960x90 in prima pagina; 3 banner 300x250 nella home e negli articoli; 1 banner 728x90 nella sezione "Regione"; 3 banners 450x60 sotto la sezione "Politica", "Economia" e "Sport"; 1 banner 160x350

sotto la sezione "Cronaca". Questi strumenti consentiranno di superare ostacoli informativi e digitali con l'obiettivo di rimuovere le disuguaglianze nell'accesso, promuovendo nei giovani meno abbienti la consapevolezza delle opportunità formative, personali e professionali offerte dal SCU.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio è un'attività di orientamento specialistico che avrà come obiettivo l'educazione alla scelta, la consapevolezza delle proprie aspirazioni, la ricerca attiva del lavoro e nozioni sull'avvio d'impresa. Tale misura verrà realizzata non prima della metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto, per una durata complessiva di tre mesi. L'attività di tutoraggio si articola in tre fasi:

1. analisi dei bisogni dell'operatore volontario, formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

2. ricostruzione della storia personale con particolare riferimento

all'approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile dell'operatore volontario;

3. valorizzazione delle risorse personali utili alla ricerca attiva del lavoro e all'avvio d'impresa. La durata complessiva del percorso di tutoraggio è di 21 ore, organizzata in tre giornate collettive (due di attività obbligatorie e una di attività opzionale) e una giornata individuale (attività obbligatoria). Si precisa che 10 ore, pari al 47% del totale delle ore previste dal percorso di tutoraggio, verranno erogate online in modalità sincrona, attraverso piattaforme digitali (Jitsi Meet, Google Meet, Skype, Zoom). L'ente utilizzerà, nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti multimediali, applicazioni di messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram, E-mail, etc.). Il restante 53% (11 ore) del monte ore totali, sarà svolto in presenza presso le sedi dell'Ente Agorà e/o degli enti di accoglienza e/o dell'ente WAC. Le giornate di tutoraggio saranno articolate in un minimo di 4 ore e in un massimo di 6 ore. Gli orari delle attività di tutoraggio potrebbero non coincidere con gli orari di servizio.

Attività di tutoraggio

Il modulo "STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: CV VITAE E LETTERA DI PRESENTAZIONE" dà l'avvio all'attività di tutoraggio attraverso momenti di accoglienza e di presentazione tra gli operatori volontari e il Tutor di riferimento, il quale consentirà un'interazione positiva caratterizzata da fiducia, ascolto e rassicurazione. A questa prima fase di brainstorming, segue la somministrazione di due questionari, uno sulla raccolta delle aspettative poste al termine dell'esperienza e uno sulla raccolta delle informazioni relative alla storia di vita personale, formativa e professionale. Obiettivo sarà quello di creare un percorso personale che vada ad evidenziare gli interessi, le competenze, i valori, le potenzialità, le aree di miglioramento e le scelte di vita dei volontari che allo stesso tempo sia aderente con il contesto di riferimento.

Durante questa giornata, verranno realizzati laboratori di orientamento volti alla stesura del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea nel caso di cittadini di Paesi terzi soggiornanti regolarmente in Italia, e della lettera di presentazione, mirata a far emergere le motivazioni e/o altri aspetti che non sono presenti nel CV. Il Tutor illustrerà la piattaforma Europass per la compilazione online del curriculum e della lettera di presentazione motivazionale secondo un modello predisposto e garantirà uno spazio temporale utile all'operatore volontario per esercitarsi praticamente. Il modulo "IL COLLOQUIO DI LAVORO E L'AVVIO ALL'IMPRESA: TECNICHE E STRATEGIE VINCENTI" è strutturato in un laboratorio di orientamento al lavoro, organizzato in simulazioni e role playing, al fine di preparare l'operatore volontario a sostenere colloqui di lavoro. Nella prima parte del laboratorio il Tutor fornisce agli Operatori Volontari una cassetta degli attrezzi utile per affrontare un buon colloquio di lavoro: come presentarsi, cosa dire, come impressionare in positivo il recruiter etc.... Successivamente viene simulato con l'apporto del tutor un colloquio di lavoro attraverso un role playing tra l'operatore volontario/candidato e il tutor, quest'ultimo valuta l'andamento della simulazione e orienta l'operatore verso strategie comportamentali efficaci. Inoltre, in questo

modulo saranno fornite nozioni relative alla conoscenza delle diverse tipologie contrattuali e all'avvio autonomo di un'impresa o di una cooperativa. Il modulo "CREA LA TUA IDENTITA' PROFESSIONALE" - prevede un colloquio individuale tra l'operatore volontario e il tutor. In questa fase, il tutor in un rapporto "face to face" faciliterà la pianificazione di un percorso professionale attraverso la somministrazione del bilancio delle competenze. L'operatore volontario avrà l'occasione di ripercorrere e valorizzare le proprie esperienze di vita e professionali, mettere a fuoco le proprie conoscenze e competenze, le proprie potenzialità, i propri punti di forza e debolezza e le aspettative. Alla luce delle informazioni raccolte, il tutor guiderà l'operatore volontario nella revisione e finalizzazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione motivazionale della proposta personale. Le modalità di realizzazione del tutoraggio si svilupperanno mediante attività laboratoriali e riguarderanno l'erogazione di momenti formativi supportati anche da dinamiche non formali quali: ice breaking, brainstorming, role play, simulazioni, dibattiti e confronto, lavori di gruppo. Gli strumenti di verifica si baseranno su griglie e schede strutturate di valutazione attraverso questionari e il registro presenza. I risultati attesi verteranno sull'elaborazione dei seguenti strumenti: bilancio delle competenze, curriculum vitae e lettera di presentazione motivazionale. I risultati attesi opzionali: su richiesta iscrizione portale Cliclavoro, Anpal, compilazione DID, Lavorogov, Inapp, ecc.

Attività opzionali

L'attività opzionale prevede la presentazione del modulo "RICERCA ATTIVA DEL LAVORO: ISTRUZIONI D'USO!". Gli operatori volontari verranno orientati verso i principali canali istituzionali, presenti sia on line che sul territorio al fine di incrementare le competenze inerenti alla ricerca attiva del lavoro. Inoltre, verranno guidati nella ricerca degli annunci di lavoro presenti sulle piattaforme e/o siti web, e all'invio delle candidature. Saranno approfondite le informazioni inerenti alle politiche attive del lavoro europee, nazionali e regionali. Verranno illustrati e simulati i vari passaggi per l'utilizzo delle piattaforme web di riferimento (Cliclavoro, Anpal, Lavorogov, Inapp, ecc...) per consentire loro di accedere, in futuro, in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste. In questo modulo gli operatori volontari, verranno anche orientati alla conoscenza dei servizi per il lavoro, pubblici (Centri per l'impiego – Cpl) e privati (Agenzia per il lavoro – Apl), presenti sul territorio che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e che promuovono interventi di politica attiva oltre a svolgere attività amministrativa, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione. Gli operatori volontari saranno indirizzati presso gli stessi per lo svolgimento di colloqui di accoglienza e per la presa in carico (Registrazione e domanda; valutazione del profilo; Firma del patto di servizio; Piano di azioni personalizzato; Ricerca di lavoro e accompagnamento).